

1. L'attività del F.R.I.E. nel 2011

I dati relativi all'attività svolta nel corso del 2011 confermano il ruolo strategico del FRIE nell'economia regionale. Tale ruolo è stato ulteriormente enfatizzato dal perdurare della crisi economico-finanziaria e dal restringimento del credito da parte del sistema bancario, specie nell'ultimo scorcio dell'anno appena concluso, fattori che hanno avuto l'effetto di provocare un aumento significativo delle richieste d'intervento da parte del FRIE.

L'importo complessivo dei finanziamenti deliberati è ammontato, infatti, a 196.552.782,00.= euro, vale a dire quasi il doppio rispetto al 2010 quando raggiunse 100.549.850,00.= euro. Gli interventi sono stati 116, con un incremento del 45% rispetto all'anno precedente.

La funzione del FRIE per il consolidamento e lo sviluppo del sistema produttivo regionale è testimoniata, oltre che dai dati sull'attività svolta, dall'attenzione con cui la Giunta regionale ne orienta e ne segue l'attività. Anche nel 2011 la Giunta regionale ha emanato importanti delibere di indirizzo al Comitato di gestione nell'ottica di facilitare le imprese nell'accesso ai finanziamenti:

- abbassamento del rapporto garanzie/finanziamento a 1,3;
- riduzione dell'ammontare minimo dei finanziamenti erogati dal Fondo da 250 a 100 mila euro;
- regolamentazione degli investimenti nel settore della produzione di energia, ammettendo la finanziabilità di programmi che prevedano la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica destinata esclusivamente all'autoconsumo, se aventi una potenza nominale non superiore a 1 (uno) megawatt; prevedendo la non ripetibilità dell'intervento agevolativo; prevedendo che, per gli impianti alimentati a biomasse, prodotti agricoli e biogas, la sede e il prodotto per l'alimentazione dell'impianto medesimo debbano essere regionali.

Le decisioni relative al settore energetico hanno avuto un impatto significativo sull'attività del Fondo. Sono stati finanziati trentanove programmi d'investimento nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Di questi, trenta - per un totale di € 32.811.000,00.= - hanno riguardato la realizzazione di impianti fotovoltaici; sette - per un totale di € 24.193.000,00.= - la realizzazione di impianti alimentati a biogas e/o biomasse; due - per un totale di € 1.600.000,00.= - la realizzazione di impianti idroelettrici.

Complessivamente, quindi, il settore energetico ha assorbito risorse per € 58.604.000,00.= corrispondenti al trenta per cento del totale delle concessioni approvate.

Questo dato impone una riflessione. A fronte di vantaggi dichiarati in termini di minori costi aziendali, infatti, non esiste un apprezzabile ritorno in termini di nuova occupazione, mentre i dati sulla riduzione di CO2 non sono noti, come non esiste ancora una casistica relativa allo smaltimento degli impianti esausti. A ciò va aggiunto il fatto, non secondario, che gli investimenti in questione godono già di agevolazioni sulla produzione che al momento della concessione del finanziamento non possono essere calcolati ai fini dell'ESL.

Altre situazioni registrate nel 2011 richiedono di essere valutate con attenzione. In particolare:

- a. Nell'anno passato hanno cominciato a manifestarsi gli effetti dell'aumento della durata dell'ammortamento fino a 15 anni, che ha interessato anche mutui già concessi e, in alcuni casi,

anche in corso d'ammortamento; ciò per agevolare la soluzione di situazioni di crisi già in atto o che potrebbero divenire tali.

- b. Sono proseguite le richieste di moratoria nei pagamenti delle rate in scadenza che, pur registrando una flessione rispetto al 2010, sono ammontate a circa 12 milioni di euro.
- c. Il differenziale tra somme erogate e rientri è stato negativo, confermano un fenomeno che, in verità, dura da alcuni esercizi.

Tutti questi elementi hanno avuto e, soprattutto, avranno un pesante impatto sulla capacità del Fondo di continuare a sostenere adeguatamente l'economia regionale.

A questo punto potrebbe essere utile una revisione dell'attuale meccanismo di calcolo delle disponibilità impegnabili in sede di delibera di concessione dei finanziamenti, riducendo il numero delle annualità considerate e/o la percentuale delle stesse.

A fine 2011, infine, le richieste d'intervento al FRIE da parte delle imprese, ed ancora in corso d'istruttoria presso le Banche convenzionate, hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 237.614.433,00.= euro. Nel dicembre 2010 ammontavano a "soli" 106 milioni di euro. Questo dato da una parte è positivo, poiché indica che le imprese hanno fiducia nel futuro e continuano ad investire; dall'altro, però, esprime una perdurante difficoltà nell'accesso al credito e sottopone a tensione il FRIE.

Per quanto riguarda gli strumenti anti crisi, sono state concesse 87 garanzie per un ammontare complessivo di 6.489.355,40.= euro e 13 smobilizzi crediti per 1.665.543,33.= euro. Rispetto al 2010 vi è stato un incremento nel numero delle garanzie (+26,1%), mentre sono diminuiti gli smobilizzi crediti (-19%).

2. Sintesi dei dati principali sull'attività svolta

I dati salienti dell'attività svolta dal Comitato di gestione, che riguardano anche i nuovi strumenti anticrisi previsti dagli artt. 12 bis e 12 ter della LR 4/2005 sono i seguenti.

Concessioni a valere su L 908/55 e succ. mod.

Nell'esercizio 2011 i mutui concessi risultano così suddivisi per legge e per provincia di localizzazione dell'investimento :

L. 908/55				
Provincia	n.	%	Importo	%
GO	5	71,42	12.770.600,00.=	64,84
TS	2	29,58	6.924.000,00.=	35,16
Sub totale	7	100,00	19.694.600,00.=	100,00
L. 198/1976				
Provincia	n.	%	Importo	%
UD	2	100,00	6.580.000,00.=	100,00
Sub totale	2	100,00	6.580.000,00.=	100,00

L.8/1970				
Provincia	n.	%	Importo	%
GO	16	14,95	31.547.000,00.=	18,43
PN	28	26,16	45.375.582,00.=	26,65
TS	6	5,60	10.577.000,00.=	6,18
UD	57	53,29	82.778.600,00.=	48,74
Sub totale	107	100,00	170.278.182,00.=	100,00
Totale	116		196.552.782,00.=	

Concessioni a valere su art. 12 bis LR 4/2005

Fondo regionale di garanzia PMI

Garanzie rilasciate

Provincia	n. concessioni	%	Importo	%
GO	6	6,90	556.000,00	8,57
PN	21	24,14	1.693.848,00	26,10
TS	22	25,29	1.318.147,40	20,31
UD	38	43,68	2.921.360,00	45,02
Totale	87	100,00	6.489.355,40	100,00

Concessioni a valere su art. 12 ter LR 4/2005

Fondo regionale smobilizzo crediti

Provincia	n. concessioni	%	Importo	%
TS	1	7,69	300.000,00	18,01
PN	8	61,54	720.000,00	43,23
UD	4	30,77	645.543,33	38,76
Totale	13	100,00	1.665.543,33	100,00

3. Osservazioni relative ai finanziamenti concessi

Nuove iniziative

Nel corso del 2011 gli interventi del FRIE hanno contribuito ad attivare sei nuove iniziative economiche per un totale finanziato di € 4.245.600,00.= a fronte di investimenti per € 5.557.000,00.=

Gli interventi hanno interessato la provincia di Gorizia (2) di Udine (3) e Trieste (1) e riguardano il settore alberghiero, l'industria alimentare e quella della produzione di energia.

I posti di lavoro creati con le nuove iniziative sono stati 50.

Settore turistico – alberghiero

Questo settore, tradizionalmente supportato dal Fondo, ha dimostrato segni di dinamismo.

Sono state finanziate nove iniziative per €13.554.000,00.= a fronte di un investimento di €19.664.702,00.=

Incremento occupazionale

Questo dato, da sempre importante, assume valore assolutamente strategico nell'ambito della politica regionale volta a sostenere le fasce di popolazione più esposte alle conseguenze della crisi economica.

E' fonte di soddisfazione, quindi, rilevare come l'incremento occupazionale conseguente ai progetti d'investimento finanziati dal Fondo sia pari a 797 unità (da 7.018 a 7.815 unità totali).

Effetto moltiplicatore

In valori assoluti a fronte dei mutui concessi per €196.552.782,00.=.=. verranno realizzati investimenti per circa 279 milioni di euro.

Analizzando i programmi d'investimento è possibile calcolare l'effetto moltiplicativo sugli investimenti prodotti dall'intervento del FRIE, che è risultato pari a 1,41 su base regionale e pari a :

provincia di GO 1,42

provincia di PN 1,32

provincia di TS 1,70

provincia di UD 1,37

Fondi amministrati, somministrazioni e rientri

I mutui attualmente in ammortamento ammontano a € 1.022.959.153,80.= così suddivisi:

L. 908/55 € 305.123.344,60.=

L. 198/76 € 213.164.495,92.=

L. 8/70 € 504.671.313,28.=

Nell'esercizio sono stati erogati fondi per € 162.247.920,87 .= così suddivisi :

L. 908/55 € 47.399.600,00.=

L. 198/70 € 8.121.210,00.=

L. 8/70 € 106.727.110,87.=

I rientri sono ammontati a € 133.189.877,78.= così ripartiti:

L. 908/55 € 35.286.354,14.=

L. 198/76 € 25.765.533,24.=

L. 8/70 € 72.137.990,40.=

A completamento d'informazione riportiamo i dati relativi al Fondo regionale smobilizzo crediti :

erogazioni € 3.338.621,50.=

rientri € 125.816,27.=

saldo € 2.079.127,21.=

Portafoglio domande

Al 31 dicembre 2011 le richieste d'intervento al FRIE da parte delle imprese in corso d'istruttoria presso le Banche convenzionate ammontavano, come ricordato a euro **237.614.433,00.=**, suddivise per provincia, banca e dimensione aziendale come dalle tabelle sotto riportate.

Domande in portafoglio per provincia

GORIZIA	19.263.800,00.=	17
TRIESTE	29.532.500,00.=	13
UDINE	146.473.860,00.=	85
PORDENONE	42.344.273,00.=	27
TOTALE	237.614.433,00.=	142

Domande in portafoglio per banca

Federazione BCC del Fvg	14.477.800,00.=	25
Cassa di Risparmio del Fvg Spa	88.371.900,00.=	46
Friuladria Credit Agricole	3.594.000,00.=	3
Banca Mediocredito del Fvg Spa	112.980.633,00.=	55
Unicredit Spa	12.940.100,00.=	12
Antonveneta	5.250.000,00.=	1
TOTALE	237.614.433,00.=	142

Domande in portafoglio per dimensione aziendale

PICCOLA	145.593.933,00.=	111
MEDIA	44.528.500,00.=	24
GRANDE	47.492.000,00.=	7
TOTALE	237.614.433,00.=	142

In totale le domande pervenute nel corso dell'esercizio 2011 sono state 217 per un ammontare pari a euro 355.428.083,00.= delle quali sono state concesse n. 73 per un totale di euro 118.029.650,00.= così suddivise per provincia, istituto convenzionato e dimensione aziendale.

Domande pervenute e concesse nell'anno suddivise per provincia

GORIZIA	45.736.400,00.=	32	26.472.600,00.=	15
PORDENONE	68.998.273,00.=	48	26.799.000,00.=	20
TRIESTE	34.839.500,00.=	16	5.307.000,00.=	3
UDINE	205.853.910,00.=	121	59.451.050,00.=	35
TOTALE	355.428.083,00.=	217	118.029.650,00.=	73

Domande pervenute e concesse nell'anno suddivise per banca

Federazione BCC del Fvg	39.276.800,00.=	46	24.909.000,00.=	21
Cassa di Risparmio del Fvg Spa	110.139.000,00.=	58	21.573.100,00.=	10
Friuladria Credit Agricole	3.594.000,00.=	3	0,00.=	0
Banca Mediocredito del Fvg Spa	172.939.633,00.=	85	60.259.000,00.=	30
Unicredit Spa	21.850.850,00.=	21	8.910.750,00.=	9
Antonveneta	5.250.000,00.=	1	0,00.=	0
Banca di Cividale	2.377.800,00.=	3	2.377.800,00.=	3
TOTALE	355.428.083,00.=	217	118.029.650,00.=	73

Domande pervenute e concesse nell'anno suddivise per dimensione aziendale

PICCOLA	213.265.083,00.=	155	49.249.150,00.=	43
MEDIA	86.614.000,00.=	48	41.223.500,00.=	23
GRANDE	55.549.000,00.=	14	27.557.000,00.=	7
TOTALE	355.428.083,00.=	217	118.029.650,00.=	73

Sofferenze

Il dato, sensibile per la sua stessa natura, assume nell'attuale contingenza economico – finanziaria particolare significato.

Al 31 dicembre 2011 le posizioni classificate "a sofferenze" risultano pari a € 18.561.246,99.=, che percentualmente rappresentano l'1,81 degli impieghi che alla stessa data ammontavano, come sopra riportato, a € 1.022.959.153,80.=.

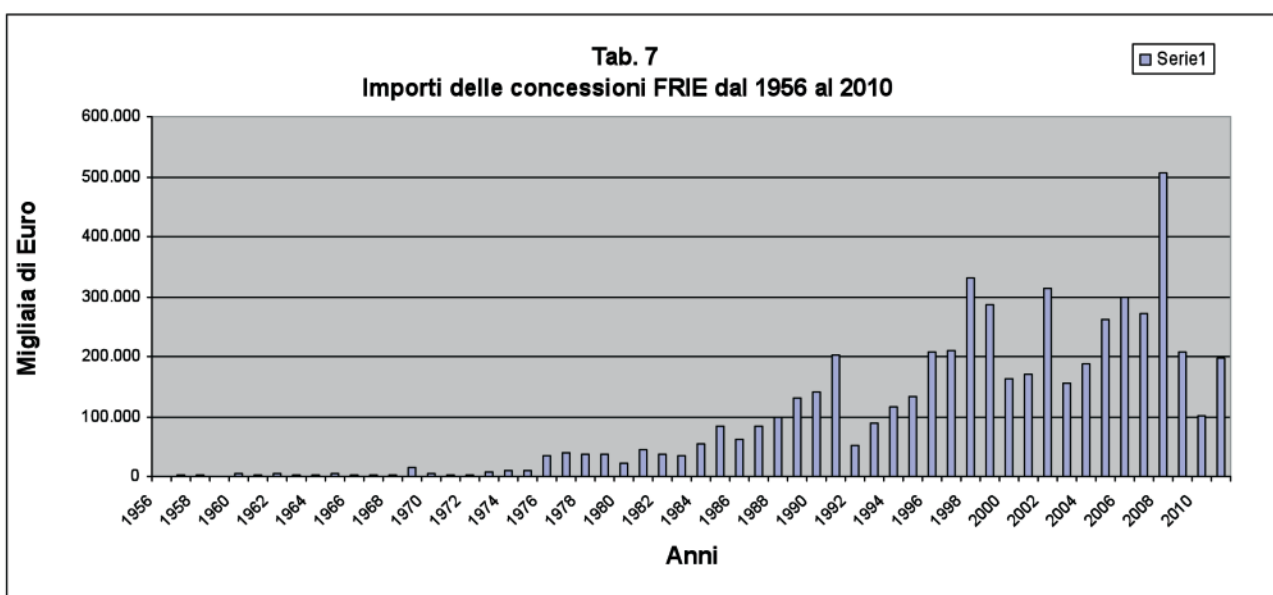
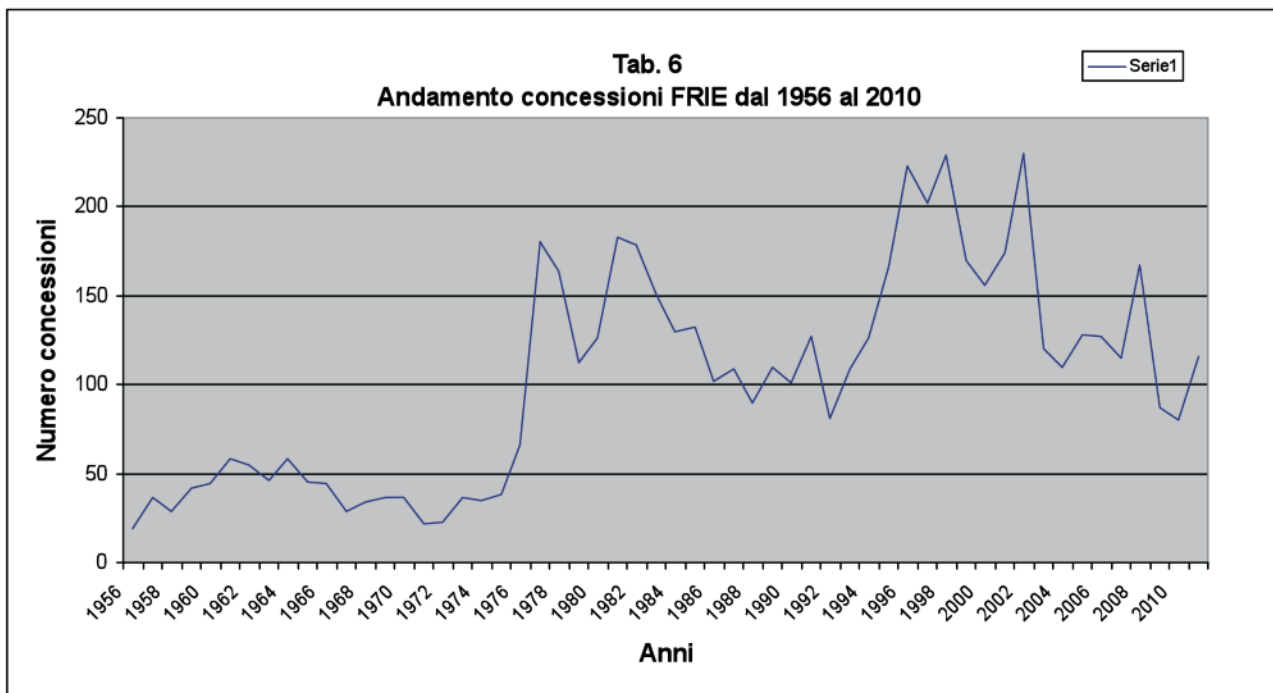
Dal confronto con il precedente esercizio appaiono in diminuzione in termini assoluti (2010: € 21.343.544,83.=), e in termini percentuali (2010: 2,07%).

Questo risultato appare particolarmente apprezzabile tenuto conto del dato relativo al sistema bancario regionale che nei confronti delle imprese si posiziona al 6,00% (cfr. Bankitalia, Economie regionali/l'economia del FVG n7/2011).

In proposito va osservato che secondo un'elaborazione di dati Bankitalia al 31/07/2011 dell'Ufficio studi della CGIA di Mestre la percentuale delle sofferenze bancarie sugli impieghi nei confronti delle imprese è pari, per il territorio regionale, al 6,8%.

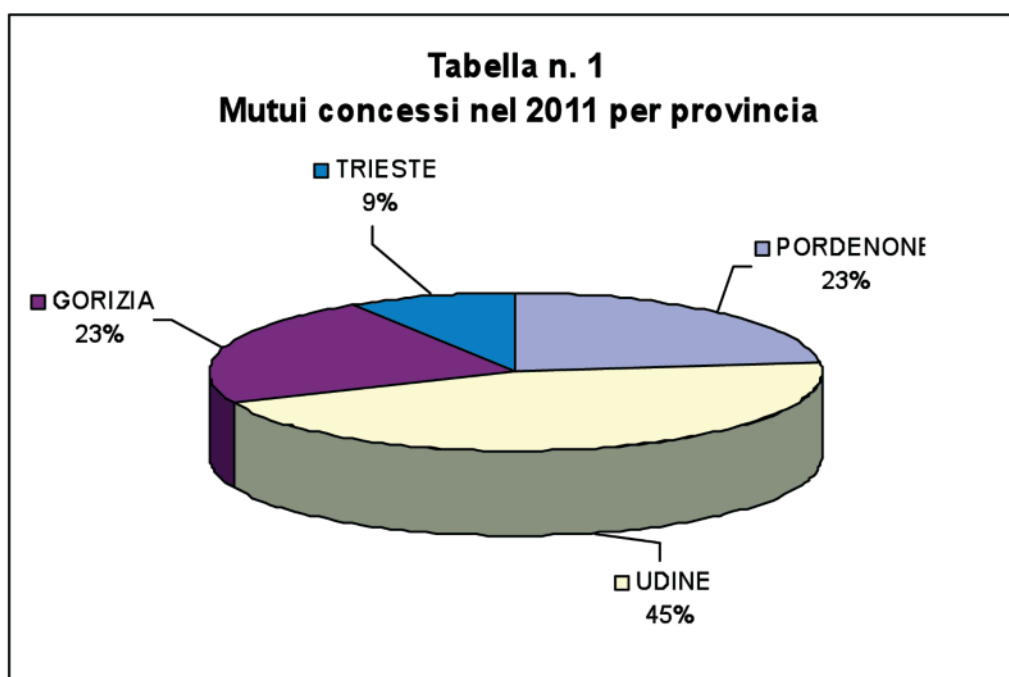
4. Conclusioni

Nel difficile contesto economico e finanziario che ha caratterizzato il 2011, il FRIE ha dimostrato con ancora maggiore incisività la sua funzione di sostegno allo sviluppo economico della Regione e la sua capacità di recepire prontamente le istanze delle imprese, ponendosi come tramite attivo nei confronti dell'Amministrazione regionale e svolgendo un ruolo di sostanziale supplenza del sistema bancario.



tab.4 - Mutui concessi ed investimenti totali nel 2011, per provincia

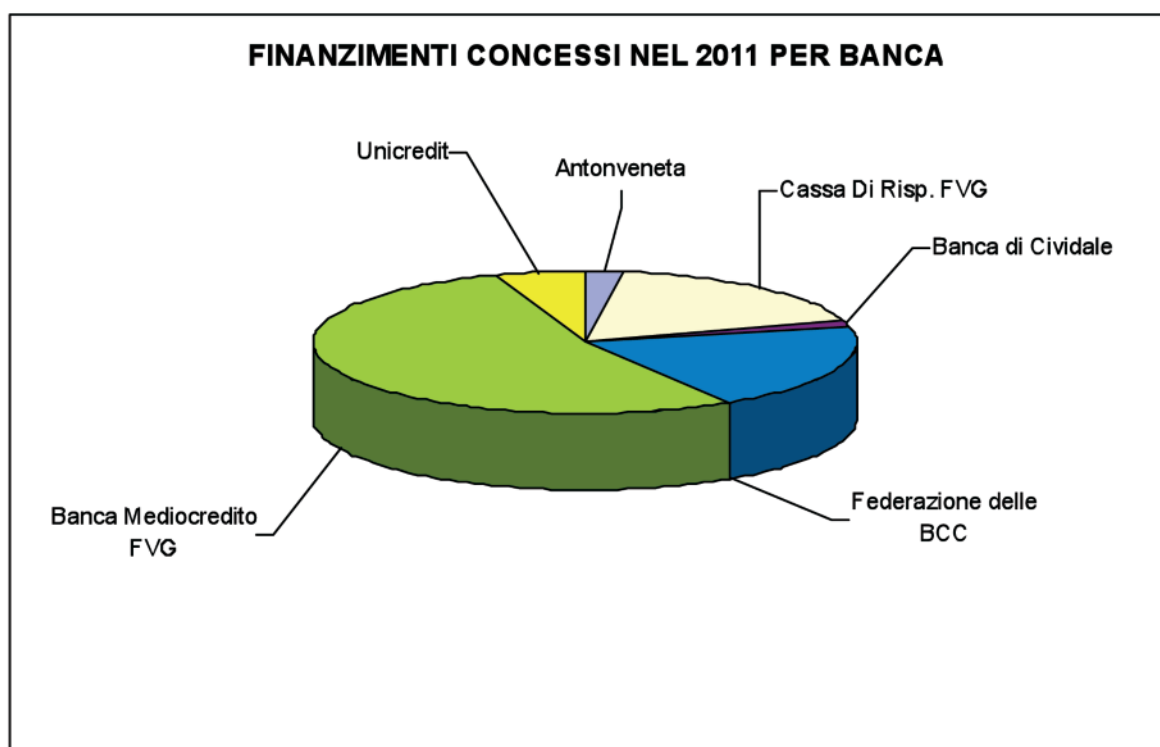
Province e Regione	N°mutui	Ammontare dei mutui	Ammontare degli Investimenti	Moltiplicatore dei mutui
Pordenone	28	45.375.582	60.341.052	1,33
Udine	59	89.358.600	124.157.958	1,39
Gorizia	21	44.317.600	64.819.000	1,46
Trieste	8	17.501.000	29.841.000	1,71
Totale regione	116	196.552.782	279.159.010	1,42



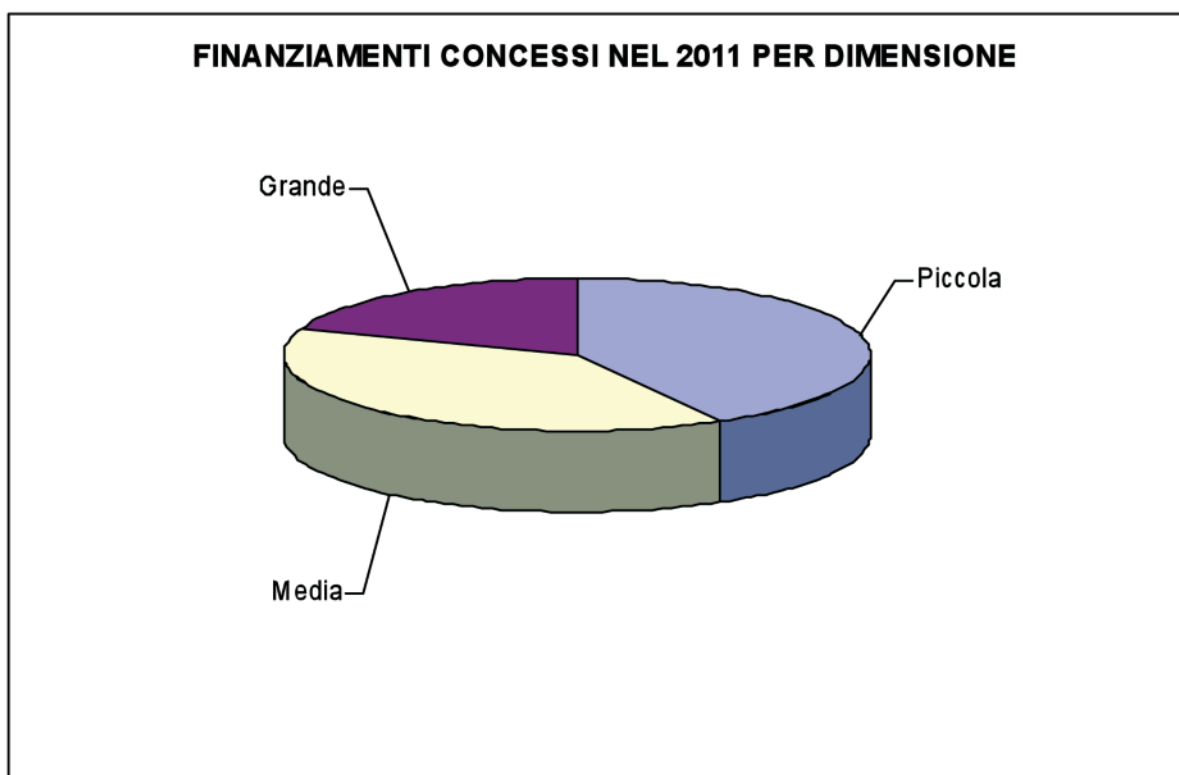
tab. 5 - Importo medio di mutui e investimenti attivati, per provincia

Province e Regione	Ammontare medio dei mutui	N.indice	Ammontare medio degli investimenti	N.indice
Pordenone	1.620.557	21,80%	2.155.038	19,46%
Udine	1.514.553	20,38%	2.104.372	19,00%
Gorizia	2.110.362	28,39%	3.086.619	27,87%
Trieste	2.187.625	29,43%	3.730.125	33,68%
Totale regione	7.433.096	100,00%	11.076.154	100,00%

FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2011 PER BANCA			
Province	Numero mutui	Ammontare mutui	Percentuale
ANTONVENETA	2	4.200.000	2,14%
FEDERAZIONE BCC	26	35.265.000	17,94%
BANCA DI CIVIDALE	3	2.377.800	1,21%
CASSA RISP. FVG	24	38.761.232	19,72%
MEDIOCREDITO FVG	50	105.724.000	53,79%
UNICREDIT	11	10.224.750	5,20%
TOTALE REGIONE	116	196.552.782	100,00%



FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2011 PER DIMENSIONE			
Dimensioni	Numero mutui	Ammontare mutui	Percentuale
PICCOLA	64	82.478.150	41,96%
MEDIA	42	75.718.632	38,52%
GRANDE	10	38.356.000	19,51%
TOTALE REGIONE	116	196.552.782	100,00%



Il Presidente

Bruno Tellia

Componenti del Comitato di gestione

Casimiro Fornasiero, vicepresidente

Nicola Archidiacono

Fabio Carbone

Guido Fantini

Segreteria

Bruno Prete, responsabile

Fabiana Battigelli

Enrico Del Medico

Massimo Marini

